

## NUVOLE PER DUE

*La teoria delle nuvole*, sensuale opera prima del 45enne insegnante di storia del cinema Stéphane Audeguy, narra lo speciale incontro tra l'anziano sarto giapponese Akira Kumo e Virginie Latour, giovane bibliotecaria assunta per catalogare la sua personalissima biblioteca. Si tratta di nuvole e meteorologia: Kumo racconta, come fosse Sherazade, le semplici e favolose origini della nuova scienza, quando nel XIX secolo alcuni uomini "muti e senza nome, in tutta Europa, hanno alzato gli occhi al cielo". Come Richard Abercrombie che farà due volte il giro del mondo per scoprire la nuvola assoluta e si perderà tra le infinite varietà delle forme del sesso femminile. L'incontro tra Kumo e Virginie, scandito da quel pacato narrare, sarà, come accade a volte nella vita, importante per entrambi. **Audeguy, un incontro può cambiare davvero i nostri destini personali?**

«Il tema dell'incontro, e delle sue conseguenze è al centro del mio lavoro. Non solo l'incontro amoroso, ma l'avventura del confronto con l'altro e con la sua alterità».

**Come le è venuta l'idea di un romanzo così particolare?**

«Da due riflessioni diverse e contrapposte: la fragile bellezza della vita e del mondo che le nuvole incarnano e le enormi, sinistre nubi che hanno oscurato in due occasioni terra e cielo, e che ancora oggi segnano le nostre coscienze: quelle di Auschwitz e di Hiroshima-Nagasaki». **Rosella Simone**

■ Stéphane Audeguy, *La teoria delle nuvole*, Fazi editore, 18,50 euro, esce il 16 maggio

